



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 40

Seduta del 10 APRILE 2014

OGGETTO: PIANO INTERPROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ATO TOSCANA CENTRO (PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA). PRESA D'ATTO

L'anno duemilaquattordici, e questo giorno Dieci del mese di Aprile alle ore 16,20 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano presenti N. 18 Consiglieri ed assenti N. 7, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FRATONI FEDERICA	X		MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE		X
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA		X
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO		X
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CALVETTI GIULIANO	X		GAVAZZI CRISTINA		X
MENICACCI MARIANNA	X		LAPENNA KARIM		X
NARDI CLAUDIO	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
ROMITI GABRIELE	X		ONORI MARCO	X	
SANSONI MASSIMO	X		BALDI GIAN LUCA	X	
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO	X	
VICINELLI CLAUDIA	X		TINTORI MAURO		X
BETTI ANDREA		X			

Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: BALDI GIANLUCA – BIAGINI SILIANA – NARDI CLAUDIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 10 APRILE 2014 N. 40

OGGETTO: PIANO INTERPROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ATO TOSCANA CENTRO (PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA). PRESA D'ATTO

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Fragai illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal dirigente del Servizio Tutela ambientale, energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Titolo IV L.R. n. 39/2000, Forestazione, Antincendi boschivi, dott. Ariberto Merendi

Assessore Fragai OMISSIS intervento nel file audio (1m c.a)

Entra il consigliere Betti, per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6.

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Fragai il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	La Pietra	OMISSIS intervento nel file audio	(11m c.a)
Consigliere	Baldassarri	“ ” “ ” “	(21m c.a)
Assessore	Magnanensi	“ ” “ ” “	(24m c.a)
Assessore	Fragai	“ ” “ ” “	(29m c.a)
Consigliere	Baldassarri	“ ” “ ” “	(40m c.a)
Presidente	Fratoni	“ ” “ ” “	(41m c.a)
Presidente	Calistri	“ ” “ ” “	(43m c.a)

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Fragai;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla competente commissione consiliare;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 10 APRILE 2014 N. 40

Presenti 19

Voti favorevoli n. 13 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti)

Astenuti n. 6 (Galligani, Monari, Baldi, Onori, La Pietra, Baldassarri)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 26712000 con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Voti favorevoli n. 14 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari)

Astenuti n. 5 (Galligani, Baldi, Onori, La Pietra, Baldassarri)

Il Consiglio viene sospeso alle ore 18,05.

Il Consiglio riprende alle ore 18,10.

Il Segretario Generale procede all'appello:

Presenti n. 18 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Galligani, La Pietra, Onori, Baldi)

Assenti n. 7 (Malucchi, Bartolini, Bonacchi, Gavazzi, Lapenna, Baldassarri, Tintori).

Vengono confermati scrutatori i sigg.ri: Baldi Gianluca, Biagini Siliana, Nardi Claudio.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia). Presa d'atto.

IL DIRIGENTE

VISTO Il D.lgs 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R.T 25 del 18.5.1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTA la Delibera di Consiglio Provinciale n. 281 del 17/12/2012 con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Interprovinciale dei rifiuti delle Province di Firenze, Prato e Pistoia;

VISTO che il Piano Interprovinciale approvato è stato trasmesso alla Regione Toscana data 27/12/2002 per la pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul BURT, ai sensi dell'art. 12 bis, comma 3, della LR 25/1998 e smi;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha disposto la pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione in data 25/06/2013 (BURT n. 486). Da tale data il PIR ha acquisito la piena efficacia;

VISTO che l'ATO Toscana Centro, con delibera n. 10 del 26/7/2013 ha adottato il Piano di Ambito;

VISTA la deliberazione di G.P. n. 139 del 3/10/2013 con la quale questa Amministrazione, d'intesa con le Province di Firenze e Prato, ha impartito prescrizioni e precisazioni necessarie per poter dichiarare la conformità Piano di Ambito al PIR.. In particolare è stato osservato:

"Raccolta Differenziata: il Piano interprovinciale prevedendo il raggiungimento del 65% di RD al 01/01/2015 e del 70%, come valore guida, al 2017 individua il raggiungimento scalare delle seguenti percentuali: 45% al 2011, 50% al 2012, 55% al 2013, 60% al 2014. Il Piano di Ambito nel definire le previsioni di riorganizzazione del sistema dei servizi di raccolta differenziata, si basa sul conseguimento dell'obiettivo complessivo di raccolta differenziata di almeno il 70 % certificato entro il 2018. A tale riguardo, per poter esprimere un parere risulta necessario sia chiarito nel dettaglio come si raggiungerà il 65% di RD al 01/01/2015 e come sarà garantita la possibilità di verificare gli obiettivi scalari di RD previsti dal Piano Interprovinciale."

VISTO che l'ATO Toscana Centro, con delibera n. 2 del 7/2/2014, ha approvato il Piano d'Ambito ed in merito all'osservazione di cui sopra ha così risposto:

"ATO Toscana Centro pianifica gli interventi di gestione dei servizi futuri e cioè a partire dall'affidamento di ambito e non ha evidente competenza e controllo circa quelli passati e neppure su quelli attuali. Si ricorda infatti che oggi sono i Comuni i concedenti che determinano (e fino ad oggi hanno determinato) i comportamenti degli attuali concessionari. E si aggiunge che in materia di organizzazione dei servizi, la pianificazione di ambito, al pari di quella provinciale, non dispone di strumenti prescrittivi nei confronti dei Comuni e dei gestori concessionari comunali, circa la possibilità di attuare quanto pianificato. La pianificazione di ambito diventerà efficace (e prescrittiva) dal momento in cui ATO sarà anche concedente del servizio, ovvero controparte del contratto di servizio, potendo così imporre al concessionario, sia le modalità di gestione dei servizi, che anche gli obiettivi di RD. Per tale motivo, vista la procedura di affidamento di ATO attualmente in corso, che si concluderà presumibilmente nell'anno 2014, e assunto che il subentro del nuovo gestore agli attuali e l'attivazione del contratto di servizio di ambito possano avvenire a partire dal primo semestre del 2015, e visti gli attuali livelli di RD nei comuni di ATO (nel 2012 di poco al di sotto del 50%), il Piano di ambito, in ossequio alle fasi del Piano interprovinciale, individua le necessarie fasi e tempistiche per portare i 70 Comuni di ATO dagli attuali livelli di RD, fino al 70%. Si stima, infatti, assumendo la sostanziale conferma dei livelli di efficienza di RD delle gestioni comunali per gli anni 2013 e 2014 rispetto alle attuali, che l'attivazione di tutti i servizi di raccolta che consentano il recupero di ulteriori 20 punti percentuali (per passare dal 50% al 70%) necessiti di almeno tre anni di transizione, ovvero dal 2015 al 2017. Tale tempistica

era assunta anche a base del Piano interprovinciale (che assumeva che la gestione di ATO partisse nel 2013, data poi superata nei fatti). Si ricorda che per il perseguimento di tale risultato, che si fonda in larga parte nel passaggio a sistemi di raccolta porta a porta e a controllo volumetrico sull'intero ATO, sono previsti rilevanti investimenti, tra cui la costruzione di 38 centri di raccolta, che devono economicamente essere graduati nel tempo, al fine di permettere la sostenibilità economica di tale fase di attivazione."

CONSIDERATO che il gruppo tecnico costituito dai Responsabili Tecnici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, riunitosi il 17/03/2014 per l'istruttoria tecnica per il rilascio del parere di conformità del Piano di Ambito al PIR, in relazione agli obiettivi di RD si è così espresso: "*Con riferimento alla dichiarata impossibilità di raggiungere il 65% di RD al 2015 e di porre il raggiungimento del 70% al 2018, si ribadisce quanto contenuto nel PIR e, conseguentemente, viene prescritto di riallineare il Piano di Ambito al PIR medesimo in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti*";

VISTA la nota trasmessa in data 07/04/2014 ad ATO Toscana Centro dalla Provincia di Firenze, d'intesa con le province di Prato e Pistoia, con la quale è stato richiesto se la nuova scadenza per il raggiungimento degli obiettivi di RD al 2017 riguarda tutti gli interventi previsti nel PIR, con particolare riferimento all'impiantistica e non soltanto per la RD, tenuto conto che il 01/01/2015 era la data di messa a regime del PIR medesimo;

PRESO ATTO che l'ATO Toscana Centro, in risposta alla nota suddetta, ha fornito le seguenti precisazioni:

- lo spostamento temporale di attuazione della pianificazione si è reso necessario in quanto l'intervallo temporale di tre anni, previsto dal PIR per dare attuazione alle proprie previsioni, è quello necessario per attuare le previsioni del Piano di Ambito, a partire dell'anno di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- tale adeguamento porta al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 65% al 31.12.2016 (con un valore atteso del 68,4%) e 70% al 31.12.2017 (con un valore atteso del 72,4%) nonché il completamento degli impianti da realizzare e la loro attivazione nel corso dell'anno 2017;

DATO ATTO che lo spostamento temporale di attuazione della pianificazione, così come proposto dall'ATO Toscana Centro, riguarda tutto il Piano nel suo complesso e non ne stravolge, nella sostanza, gli indirizzi politici e i suoi contenuti in quanto gli interventi e gli obiettivi di incentivazione delle raccolte differenziate, il recupero della materia prima e il ricorso residuale alla discarica rimangono i capisaldi su cui si incentra la pianificazione interprovinciale in materia di gestione rifiuti;

CONSIDERATO che la mancata dichiarazione di conformità del Piano di Ambito al Piano Interprovinciale dei Rifiuti determinerebbe la rielaborazione dell'intero documento con uno slittamento significativo dei termini rendendo di fatto temporalmente impossibile rispettare il raggiungimento della RD del 65% al 31/12/2015;

RITENUTO di fondamentale importanza garantire l'interesse pubblico nella gestione dei rifiuti e conseguentemente di prendere atto del posticiparsi dei tempi per il raggiungimento degli obiettivi di RD del 65% al 31/12/2016 (con un valore atteso del 68,4%) e 70% al 31.12.2017 (con un valore atteso del 72,4%) nonché del completamento degli impianti da realizzare e della loro attivazione che avverrà nel corso del 2017;

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e che lo stesso non comporta spese a carico dell'Ente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile data la natura dello stesso con il quale non si prevedono impegni di spesa;

VISTO il decreto presidenziale n° 214 del 14/06/2013, prorogato fino al 30/06/2014 con decreto presidenziale n. 30 del 30/01/2014, di attribuzione dell'incarico di dirigente responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi;

RITENUTA propria la competenza in merito in questa fase di approvazione della proposta di Piano Interprovinciale propedeutica alla adozione del Piano da parte dei rispettivi Consigli Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) di prendere atto, sulla base di quanto indicato in premessa, della modifica degli obiettivi di RD previsti nel PIR con il raggiungimento della percentuale del 65% al 31/12/2016 e del 70% al 31/12/2017 nonché del completamento degli impianti da realizzare e della loro attivazione che avverrà nel corso del 2017;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online e sul sito internet della Provincia di Pistoia;

Pistoia, lì 08/04/2014

LG/


Il Dirigente Responsabile
Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

OGGETTO: Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia). Presa d'atto.

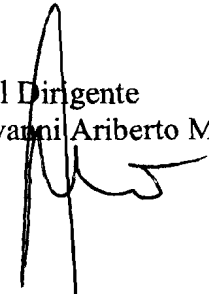
 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi.</p>
---	--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 08/03/2014

Il Dirigente
Dr. For. Giovanni Ariberto Merendi



 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Servizi Finanziari</p>
---	--

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

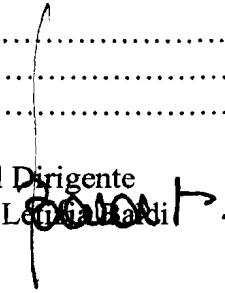
Favorevole

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

Pistoia, 9.03.2014

Il Dirigente
D.ssa Lenora Martini



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvano Calistri



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
